

Colore d'autore



Un architetto disegna l'atmosfera di una casa anni Settanta con pennellate bordeaux scuro e verde salvia. E con una studiata armonia di epoche e stili

di Lia Ferrari - foto di Helenio Barbetta / Living Inside



Nel corridoio della zona notte, una moquette in tinta con le cornici delle porte. Nella pagina accanto, il salotto.

Il tavolo con piano in marmo è un design di Daniele Daminelli, che ha curato il progetto d'interni. Il candelabro viene da un mercatino.



Lo spunto cromatico

Siamo nella bergamasca, a Treviglio. La padrona di casa, Annalisa, fa la producer televisiva. È tornata a vivere in provincia dopo una lunga parentesi milanese e ha affidato il re-design del suo appartamento allo Studio2046 di Daniele Daminelli, anche lui trevigliese "di ritorno". Il palazzo, spiega l'architetto, risale agli anni Sessanta-Settanta, e la palladiana di marmo in soggiorno, tipica di quegli anni, ha ispirato il bordeaux scuro delle pareti. «I dettagli di pregio di una casa sono sempre un punto di partenza, in tutti i miei progetti» spiega Daminelli. «Dopodiché rielaboro, aggiungo, rimescolo. Più elementi usi, più è facile creare un ambiente unico e speciale, su misura». Risultato: lui e Annalisa sono diventati grandi amici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cucina ad angolo è su disegno. I mobili sono minimali, con pensili alti fino al soffitto per una maggiore capienza.



A sinistra, la camera matrimoniale, con un letto anni Cinquanta e una lampada da terra in ottone dello svedese Anders Pehrson.

Sotto, il bagno. Come in tutte le stanze, il colore è steso anche sui soffitti, per un effetto più avvolgente.

L'appartamento è in uno dei primi edifici verticali di Treviglio, che in paese chiamano "il grattacielo"

